

Visita - [www.giornaleilsud.com](http://www.giornaleilsud.com)

Copia Omaggio

Periodico di politica, costume, cultura e sport

# il SUD

MEZZOGIORNO D'ITALIA

E-mail = [redazione.ilsud@tiscali.it](mailto:redazione.ilsud@tiscali.it)

Organo dell'Associazione "il Sud" - Presidente FERNANDO IULIANO - Registrato al Tribunale di Salerno al n. 844 dal 14/10/1991 - Direttore responsabile NICOLA NIGRO *Redazione:* via S. D'Acquisto, 62 - 84047 Capaccio - Paestum (Sa) - Tel. 0828724579 - fax 0828724203 - Stampa: Arti Grafiche Boccia - Salerno. Spediz. abb. art. 2, comma 20 legge 23/12/96 n. 662 - Filiale di Salerno - Anno XXII, n. II - Dicembre 2014 - Una copia arr. costa EURO 1,00

## Paestum, punto ed "a capo"!

Qualche persona di cultura dice: a Paestum l'esaltazione delle "cianfrusaglie" a discapito dei reperti archeologici, è vero?



La società di oggi! **Il Caso di Fernando Iuliano** Dall'intervento del Soprintendente si conferma la necessità di cambiare davvero, in questa nostra martoriata Italia

Ma davvero non si può nulla per cambiarle, una volta per tutte, le cattive abitudini di chi amministra la cosa pubblica in Italia?

Il Presidente del Consiglio, **Renzi**, ed il suo governo

continuamente chiedono fiducia, collaborazione ed un atteggiamento positivo a tutti.

Questo dovrebbe presupporre che chi amministra, chi sta a capo dell'amministrazione

dello Stato dovrebbe manifestare lui per primo un atteggiamento propositivo e di tolleranza. Ma non è sempre così.

Troppo spesso, anzi, noi comuni mortali veniamo accu-

sati di voler disturbare il manovratore, solo perché richiediamo dei diritti sacrosanti, che in altri Paesi sono pacificamente riconosciuti.

**Servizio a pagina 2**





## Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA

PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO  
VIA TASSO, 46-84122 SALERNO  
TEL. 089 318174- FAX 089 318120  
VIA DALMAZIA, 27-83100 AVELLINO  
TEL. 0825 279111- FAX 0825 24269

LETTERA TRASMESSA  
SOLO TRAMITE EMAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Ai sensi dell'art. 43, comma 6-  
D.P.R. 445/2000  
e art. 47 commi 1 e 2- D.Lvo 82/2005

Email: sbap-sa(!!beniculturali.it  
PEC: rnbacRsbapsa@mail-  
cert.beniculturali.it

Al MiBACT  
Gabinetto dell'an. Ministro  
Via del Collegio Romano, 27

ROMA  
Al MiBACT  
D.G.P.B.A.A.A.C.- Serv. IV  
Via di San Michele, 22  
ROMA

Al MiBACT  
D.G. alle Antichità  
Via di San Michele, 22  
ROMA

Alla Soprintendenza per i Beni  
Archeologici  
di SA - AV - BN - CE  
via Trotula de Ruggiero, 6  
84122 SALERNO

Ai Dirigenti dei Servizi I, II, III e V  
N.D.G.

Alla Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici della  
Campania  
Via Eldorado- Castel dell'Ovo  
NAPOLI

A Tele Radio Paestum  
Via Salvo d'Acquisto, 62  
84047 CAPACCIO (SA)  
teleradiopaestum@email.it

Prot. 29852 del 24.11.14  
20 NOV. 2014

**OGGETTO: CAPACCIO (SA). Tele Radio Paestum, legale rappresentante Dr. Nigro Nicola (una fruizione impossibile per i giovani di Tele Radio Paestum) -esposto**

In risposta alla nota n. 27215 del 3.11.2014 di codesto Servizio IV ed acquisita agli atti di questa Soprintendenza in data 06.11.2014 al protocollo 28515, con la quale si trasmetteva l'esposto inoltrato dal dott. Nicola Nigro in qualità di legale rappresentante di Tele Radio Paestum si precisa quanto segue:

questa Soprintendenza non è competente per il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di riprese video e fotografiche nell'area archeologica di Paestum; tale competenza, trattandosi di un sito ar-

cheologico, spetta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;

Tuttavia, dall'esame della documentazione pervenuta si evince che la Soprintendenza Archeologica aveva già rilasciato alla Tele Radio Paestum un PARERE NEGATIVO allo svolgimento delle attività proposte in quanto le stesse avrebbero potuto intralciare il normale flusso dei visitatori del Sito Archeologico; nella stessa nota la Soprintendenza Archeologica suggeriva al

dott. Nicola Nigro di effettuare il citato video in un'altra zona del sito Archeologico. Questo Ufficio dall'esame della documentazione pervenuta non solo concorda con le decisioni della Soprintendenza Archeologica, **Segue a pagina 3**



Soprintendente Miccio

**Segue dalla prima pagina - "il Caso" di Fernando Iuliano**

Dall'esperienza che stiamo facendo e alla luce di quello che accade quotidianamente, nei rapporti non facili tra cittadini e Pubblica Amministrazione, ci siamo convinti che, nonostante la buona volontà che pure emerge, di tanto in tanto, "tutto cambia perché nulla cambi", come ai tempi del Gattopardo.

Ce l'ha la "forza" del nostro Presidente del Consiglio **Renzi**, di guardare negli occhi di chi per anni ha fatto quello che ha voluto, per fargli capire che il Cittadino viene prima di tutto? Cioè: che lui esiste proprio perché esistono i cittadini?

Detto ciò, qualche considerazione sulla "diatriba" intercorsa tra le varie Soprintendenze della provincia di Salerno e la nostra Associazione, relativamente a delle riprese promozionali, da effettuare nell'area **archeologica di Paestum** e da inserire sull'web, a supporto di un programma di **Radio Paestum** online ed in FM. Il tutto, ovviamente, non sarebbe stato a scopo di lucro, anche perché parliamo di una Radio notoriamente comunitaria.

Tutto inizia con una telefonata al direttore del **Museo di Paestum**, da cui viene un "informale" via libera, subordinato, comunque, ad una "formale" richiesta scritta. Per tutta risposta alla richiesta sollecitata, il "capo" esprime -inopinatamente- parere negativo. Ancora più stranamente, per noi, si ritorna sulla questione, con una nota del **Soprintendente Miccio** che, testualmente, tra l'altro, parla di "... interesse pseudo - culturale che maschera le loro attività.....". Tutti possono prendere visione dello scritto, nelle pagine interne, con la risposta del Direttore del nostro giornale.

Siamo, comunque, sorpresi di alcuni toni che vengono adoperati per etichettare persone che, in perfetta buona fede e spirito di servizio, dedi-



Ministro on. Francischini

cano un pò del loro tempo, per contribuire a migliorare il territorio da incurie e ritardi che sono sotto gli occhi di tutti, come ben sappiamo.

Dagli organi preposti, e quindi anche dalle soprintendenze, ci si aspetterebbe uno sforzo di ascolto, per non parlare di collaborazione, sulle cose che vengono sollevate.

Troppo spesso, si ha la sensazione di un verticale scollamento tra chi persiste a rimanere sulla torre d'avorio, il tutto guardando dall'alto con olimpico distacco, e i comuni cittadini che si arrovellano, per cercare il bandolo della matassa, da cui partire per colpire, a mani nude, il Minotauro della burocrazia, del disinteresse e del pressappochismo.

Agli organi preposti si deve richiedere uno sforzo per scendere con i piedi per terra, nell'interesse di tutti. Quando il Governo **Renzi** parla di riformare la Pubblica Amministrazione, deve soprattutto partire da questo fossato che rende le cose sempre meno risolvibili, per la scarsa attitudine ad ascoltare e ad agire, secondo lo spirito che dovrebbe animare coloro che sono destinati, a vario titolo, a tutelare l'interessamento dell'intera Comunità nazionale.

## A proposito della Torre sulla cinta muraria, il Soprintendente Gennaro Miccio scrive

### Segue da pagina 2 - nota del Soprintendente sui lavori alla Torre

rilevare come nella segnalazione fatta all'on. Ministro siano state citate informazioni errate. E' opportuno ad avviso di questo Ufficio evidenziare che "il vero e proprio mostro" fotografato dal dott. Nicola Greco (foto allegate alla nota n. 27215/2014) il 10 ottobre 2014 altro non è che una delle torri della cinta muraria di Paestum. Il ponteggio

raffigurato nelle foto pervenute a questa Soprintendenza è stato messo in opera al fine di consentire il restauro della torre finanziato dal MiBACT attraverso l'ARCUS S.p.A. (Progetto di valorizzazione e fruizione innovativa del settore orientale dell'antica città di Paestum).

Purtroppo il nervosismo dilagante degli ultimi tempi, accompagnato ad una progressiva perdita dei valori culturali,

sta facendo emergere la notevole superficialità con la quale vengono formulati gli esposti, cosa che determina oltre che evidenti equivoci, anche sprechi di tempi da parte dei funzionari di questa Amministrazione; questi vedono sempre di più incrementare inutilmente il loro carico di lavoro aggravato dal mancato incremento del personale. Nel caso specifico appare strano come le persone che hanno inoltrato l'esposto

non si siano accorti negli ultimi secoli della presenza delle torri nella cinta muraria di Paestum e che li esistono da diverse centinaia d'anni. Il fatto appare molto più grave nel momento in cui gli stessi autori dell'esposto risiedono proprio nell'area pestana; evidentemente non hanno mai ritenuto utile effettuare una visita guidata nel sito archeologico al fine di conoscerlo meglio nonostante l'interesse pseudo-culturale che maschera le loro attività.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO  
arch. Giovanni VILLANI

*G. Villani*

Allegato 4\_ Fabbricato sulla cinta muraria di Paestum

(foto precedente inviate e che hanno fatto arrabbiare il Soprintendente Miccio)

IL SOPRINTENDENTE  
Gennaro MICCIO

*G. Miccio*

### Le foto dello scandalo che hanno tanto fatto "incazzare" il Soprintendente Gennaro Miccio



Allegato 5\_Torre prima e dopo l'intervento

### Una nota dal contenuto ingiusto al di là della cultura, con una risposta serena, ma forte e chiara

CAPACCIO\_TELE RADIO PAESTUM\_RISPOSTA  
ESPOSTO\_PROT 29852\_20\_11\_2014

Soprintendenza B.A.P. di SA e AV

Nicola Greco - 89 318107

nicola.greco@beniculturali.it

Risposta di Tele Radio Paestum

alla nota del 20/11/2014 del Soprintendente Gennaro Miccio

### Allegato 2\_Risposta al Soprintendente

Soprintendente  
**Gennaro Miccio**  
Salerno

Nel riservarci di dare una risposta più puntuale alla missiva del **Soprintendente Miccio**, anche se avevamo, eventualmente, un po' esagerato nel

descrivere la situazione; certo è, che ancora più esagerato, è stato prendere il fatto come una **lesa maestà**.

Comunque, cogliamo l'occasione per

evidenziare che la segnalazione è stata fatta, ed è fatta, nel rispetto di quello che il ministro on. **Dario Franceschini**, quasi,

Segue a pagina 4

## Segue da pagina 3 - Risposta di Tele Radio Paestum al Soprintendente Miccio

quotidianamente dice, attraverso i mass media, ai cittadini e cioè di segnalare anomalie e storture varie.

Quindi, aver scritto una lettera, secondo noi, non doveva essere presa, come dicevamo sopra, come una lesa maestà.

La gravità sta nel fatto che ad una segnalazione, ritenuta ingiusta e sbagliata, si è data una risposta, non necessariamente obbligatoria, ancora più sbagliata. Bastava farla finire lì, dimostrando saggezza, dire che la situazione era nota agli organi superiori. E invece no!

**Si è preferito scegliere la strada sbagliata, dando una risposta offensiva, addirittura piena di insulti, con l'accusa di essere incolti ed ignoranti.**

Per la verità, se il materiale inviato fosse stato esaminato con meno "violenza" e animosità, ma con più razionalità, il Soprintendente Gennaro Miccio si sarebbe accorto che, tra le foto inviate, vi era anche quella che **riprende la Torre, prima dell'intervento (allegato 3)**. Comunque, Paestum merita di più e se ci sono tante cose che non vanno, sicuramente ciò non va attribuito ai "cittadini normali", in particolare a noi.

Sicuramente, una maggiore attenzione su quello che quotidianamente avviene a Paestum, anche da parte di certi "cittadini privilegiati", coinvolge tutti; per cui, la sfiducia non esclude istituzioni, burocrazia ed amministrazioni locali. Le cose potrebbero andare meglio con maggiore armonia, e non assistere a contrapposizioni anche per la collocazione delle cosiddette "palle", a ridosso dei Templi (allegato 6).

Non per dare ragione a chi sta raccogliendo le firme per una diversa collocazione delle "cupole", ma sicuramente si poteva trovare un posto diverso su un terri-

torio vasto circa 11 mila ettari.

Al Soprintendente Miccio non vogliamo assolutamente sottrarre tempo e nemmeno vogliamo disturbarlo più di tanto. Comunque, noi tutti gli saremmo grati se ci aiutasse - visto che egli conosce tutto ciò che è "accaduto nei secoli", possiede il controllo del territorio ed anche il potere e l'autorità - a capire cosa è avvenuto sulla strada che costeggia proprio "quella Torre": fatta, rifatta, e adesso.. *(Eppure, si parla che quel "risanamento" sia costato circa 5 milioni)*.

Noi vogliamo semplicemente collaborare a salvaguardare un patrimonio culturale immenso, dal momento che l'egemonia "pseudo-culturale" e politica del passato ci ha portato a tanto degrado. Quindi, non volevamo lodi, ma nemmeno ci aspettavamo insulti da chi è sapiente; magari qualche spiegazione in più. Ma ognuno usa le proprie armi.

Pensiamo che non bisogna stare lì con il bilancino a dosare la cultura e la storia di Paestum, perché riconosciamo al Soprintendente questo privilegio.

Per quanto riguarda le foto o le riprese nell'area archeologica, questa è una storia triste, ma davvero tristissima. Se, per un attimo, si pensa e si analizza come è stata governata l'intera area ed il territorio di Paestum si capisce che qualcosa, in questi anni, non ha funzionato; ma questa è un'altra storia che va al di là delle possibilità di analisi in questa occasione...

Anche su questo va steso un velo pietoso. All'inizio della questione tv, non c'era bisogno di niente, perché **si trattava semplicemente della promozione di Paestum di alcuni giovani, in un contesto culturale non a scopo di lucro; poi si è cambiata idea e si è diventati fiscali e burocratici. Perché?**

E' da anni che si assiste all'egemonia di certi spazi, da parte di pochi. Sarebbe il caso che i **rappresentanti dello Stato utilizzassero le informazioni e le segnalazioni**, per rendere più appetibile un'area meravigliosa, ricca di Beni culturali.

Se si evitassero gli "scatti di nervosismo" e si rispettassero di più i cittadini (anche se hanno i loro limiti), il territorio potrebbe arricchirsi di più presenze, ma soprattutto, di servizi che favoriscono anche l'economia locale ed il PIL nazionale.

Infine, per quanto riguarda l'illazione su una eventuale speculazione economica, da parte nostra, di cui il **Soprintendente Miccio**, sembra accusarci, noi rispondiamo -serenamente- che realizzare un filmato, al fine di riprodurlo ed inserirlo in un **contesto Web**, non **produce alcun utile .....** anzi, **solo spese. Pertanto, non si trattava di un'attività lucrativa o di un "... interesse pseudo - culturale che maschera le loro attività..."** Chi ci conosce bene e ci segue conosce perfettamente i nostri comportamenti e la nostra moralità. A causa della poca conoscenza del nostro operato e del nostro impegno sociale, qualcuno ha dedotto, con molta fantasia, che noi, come tanti altri, fossimo dei piccoli speculatori. **Che brutta cosa!**

Comunque, questi artifici lucrativi non sono nella nostra mente e gli insulti, da buoni cristiani quali siamo, non ci toccano più di tanto e, quindi, possiamo anche perdonare, perché l'intento era molto, ma molto diverso e nobile, rispetto al significato che ha voluto attribuire il Soprintendente Gennaro Miccio.

Cordiali saluti

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Dott. Nicola Nigro

**Sono stati spesi circa 5 milioni per una strada che cambia continuamente, senza trovare pace**



# Una “e mail” per il Ministro

Nicola Nigro nigronicola@tiscalinet.it

Inviata: giovedì 04/12/2014 11:31

Oggetto: Zona archeologica: Torre sulla Cinta Muraria di Paestum \_ risposta al Soprintendente Miccio

## All'attenzione del Ministro, On. Dario Franceschini.

Ci si scusi, per il disturbo, ma...!

Spesso, attraverso i mass media, il Ministro richiama l'attenzione dei cittadini ad una maggiore vigilanza del proprio territorio, ma come può avvenire tutto questo se poi ci sono certi “collaboratori”, a livello locale, dell'**On. Franceschini** che esercitano il loro potere con tanta “irruenza”, davvero poco istituzionale?

In merito a quanto sopra, il caso del **Soprintendente Gennaro Miccio** dimostra che è davvero molto difficile (**Vedi Allegato 1\_ nota del Soprintendente Miccio**), collaborare e seguire gli inviti del Ministro.

Ma proprio perché non vogliamo arrenderci e mantenere fede ai solleciti ed al lavoro dell'**On. Franceschini**, abbiamo voluto, anche se sommariamente, attrezzare una risposta al Soprintendente Miccio, richiamando la sua attenzione sui fatti (**vedi Allegato 2\_ Risposta al Soprintendente**), senza animosità e con spirito costruttivo.

Ad onor del vero, non abbiamo mai chiesto autorizzazione al **Soprintendente Miccio**, per effettuare foto o video; ma lo stesso contenuto della lettera, indirizzata precedentemente alla sua collega **dott.ssa Campanelli** e alla **dott.ssa Cipriani**, non era altro che un “inciso”, per sottolineare, in modo molto garbato, cosa era realmente successo e **come viene “governato” il territorio a Capaccio Paestum.**

Il merito, su come sono andati effettivamente i fatti è un'altra storia. Se il Soprintendente è interessato, possiamo soddisfare il suo desiderio, raccontando il tutto sotto tutti gli aspetti...sicuramente negativi, soprattutto sul piano umano e gestionale.

Come pure, non ci soffermiamo sulla **sorprendente affermazione del Soprintendente Miccio** “...l'interesse pseudo - culturale che maschera le loro attività...”, perché la cosa non merita davvero molto attenzione. Comunque glielo abbiamo spiegato già nella risposta sopra richiamata che le nostre iniziative, quasi sempre, hanno solo costi. Ma proprio perché vogliamo bene al territorio e non lo guardiamo dall'alto in basso, come qualcuno, ogni fatto o iniziativa in favore della conoscenza di Paestum, per noi, è un fatto positivo.

Inoltre, per meglio esplicitare il tutto, alleghiamo le relative foto:

- **Allegato 3\_ Torre prima dell'intervento;**

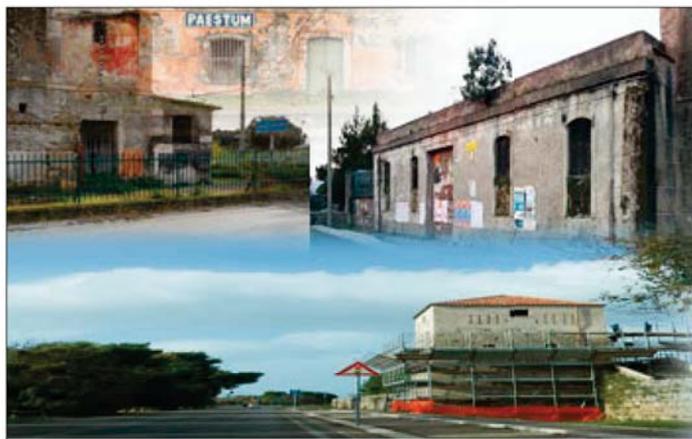
- **Allegato 4\_ Fabbricato sulla cinta muraria di Paestum( foto precedente inviate e che hanno fatto arrabbiare il Soprintendente Miccio );**

- **Allegato 5\_ Torre prima e dopo l'intervento;**

- **Allegato 6\_ Cupole a fianco dei Templi di Paestum (2 foto)**, richiamata nella risposta al **Soprintendente Miccio (Allegato 2\_ Risposta al Soprintendente)** che ha creato la cosiddetta guerra delle “palle” a Capaccio Paestum.

Per la verità, il territorio aspetta da molti anni delle risposte propositive e progettuali e non solo, come avviene spesso, repressive e lungaggini. Ciò vale sia che provengano dalla “Soprintendenza per i Beni Archeologici” che dalla “Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici”, con una logica perversa di riscontro.

Talvolta, si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un “capo” sicuramente forte, burocratico, ma soprattutto con atteggiamenti, spesso, non diversi



dalla lesa maestà; proprio per questo il Governo, oggi, parla non a caso di semplificazione della burocrazia e riduzione degli “uffici e presidi” di comando.

Questo è quello che dovrebbe contare anche per il **Soprintendente Miccio**, da buon cittadino, quale lui è.

Crediamo che sarebbe sempre e comunque una cosa giusta e saggia fare chiarezza su “irruenza o irritualità” di un qualsiasi burocrate sia esso funzionario o dirigente, Soprintendente, ecc., verso un **citadino “debole ed indifeso” che, spesso, non viene considerato come tale, ma come un suddito che non deve parlare, non deve vedere e, ovviamente, non deve protestare.**

Per la verità, leggendo la lettera del Soprintendente, ci è venuta in mente anche la **“Livella” di Totò...**

La nostra Italia, oggi, si trova così disastrosa ed in crisi, anche perché molti di questi dirigenti o funzionari, nel corso del tempo, hanno cercato di chiudere la bocca al “popolo” ed anche alle “intelligenze del territorio”, cercando di chiuderle in un “recinto”, rendendo impossibile così ogni forma di collaborazione, favorendo, magari involontariamente, i furbi di turno che hanno devastato risorse, buoni propositi e “progetti normali”.

**Non a caso, i comuni come Capaccio Paestum hanno migliaia di richieste di condono edilizio. Perché...?**

Qualcuno, a giusta ragione, afferma che in Italia non c'è collaborazione tra Enti ed anche tra essi ed il cittadino, per cui si accumulano ritardi e storture a volte insanabili. La correttezza vuole che qualsiasi cittadino debba credere nell'operato dello Stato, fino a prova contraria. Ma, di fronte a tante verità, a chi bisogna dar retta...?

Ed ecco che la linea del **Ministro On. Franceschini** è stata da noi sposata in pieno, perché ci piace e la condividiamo.

Quando ci verranno forniti documenti apprezzabili da parte di cittadini, ove emergessero contraddizioni ed anomalie, non mancheremo di segnalare, al di là di quello che ne pensa il dirigente o funzionario di turno.

Grazie, **Ministro Franceschini.**

Dopo anni, finalmente possiamo contare su di un'organizzazione ministeriale che ci presta attenzione, facendo anche “incazzare” qualcuno, a giusta ragione o no, soprattutto chi con il suo “nervoso” oltraggia in modo irrituale chi cerca di farsi carico di giuste esigenze dei cittadini, vittime troppo spesso di angherie e ritardi determinati da storture connesse ad una burocrazia spesso asfissiante e ottusa.

Ma noi siamo per natura ottimisti e confidiamo nel buonsenso e nella buona fede delle persone.

Con cordialità

Dott. Nicola Nigro

## Raccontando la triste storia delle riprese Tv e la reazione di Miccio

Dopo le telefonate intercorse, il **Direttore del Museo** dichiarava che non esisteva nessun fatto ostativo, ma che per pura formalità era il caso di formalizzare il tutto, evidenziando che le riprese non erano a fini di lucro.

La risposta non si fece attendere e dalla possibile autorizzazione si passò al diniego. Intanto, in questo discorso di autorizzazioni si erano inserite alcune persone che sostenevano che la comunicazione dovesse essere inoltrata al **Comune**. Come abbiamo già scritto al **Soprintendente Miccio**, questa è una storia triste, ma davvero triste, che evidenzia come funzionano le cose in Italia.

Questa storia andava sviluppata, creando "un caso", per discutere e contribuire a migliorare ciò che è un patrimonio di tutti i cittadini e non di pochi "eletti". E tutto doveva avvenire alla luce del sole.

Secondo noi, se qualche cittadino di Roma, con forza,

avesse evidenziato le tante stranezze che succedevano al Comune e le autorità competenti avessero mostrato la dovuta attenzione, oggi non si discuterebbe dei tanti milioni sperperati da tanti mafiosi e faccendieri.

Oggi, parliamo di "**Mafia Capitale**", perchè ieri non si è voluto vedere.

La nostra **denuncia al Ministro** voleva solo aprire un momento di confronto e di chiarezza, in merito a "**un caso**". Davvero non ci aspettavamo che un rappresentante dello Stato, il **Soprintendente Gennaro Miccio**, avesse una reazione così violenta, addirittura ci insultasse, usando parole poco istituzionali, con l'intenzione precisa, forse, di offenderci "**...l'interesse pseudo - culturale che maschera le loro attività...**". Come abbiamo scritto in un'altra parte del giornale, questi sono pensieri che non ci appartengono. In genere si dice che la migliore difesa è l'attacco, ma chi usa

certi termini o un simile linguaggio con facilità, forse, denota una particolare "forma mentis". Tutto questo ha reso il nostro Paese, quasi, invivibile.

Quindi, come diceva il Sommo Poeta: "**... Non ragioniam di loro, ma guarda e passa...**" Per questo che ci sentiamo sereni, nonostante gli insulti.

Le "cattive insinuazioni" non ci toccano per niente, sia per la nostra cultura (sicuramente "**non pseudo...**"), sia perchè vogliamo davvero bene al nostro territorio, al di là di quello che ne può pensare qualcuno. Certo, avremmo desiderato una **Paestum meno degradata**, con più controlli nell'arco degli anni, quindi, con meno abusi edilizi, meno baracche, ecc.; adesso ci si mettono anche le "palle": non c'è da stare molto allegri. Ecco, signori **Ministro** e **Soprintendente** su cosa volevamo confrontarci. Purtroppo la "livella" di Totò non tutti la conoscono.

### Lettera di Tele Radio Paestum all'on. Franceschini, dopo la nota del Soprintendente Campanelli



#### "Tele Radio Paestum"

(Frequenza locale 90.200 - Mhz)

Via Salvo D'Acquisto, 62 tel. 0828- 724579 Fax 0828 - 372707

84047 Capaccio Scalo Paestum - Salerno

<http://www.radiopaestum.it/> - [teleradiopaestum@email.it](mailto:teleradiopaestum@email.it)

All'attenzione:

Capo di Gabinetto

**Prof. Giampaolo D'ANDREA**

[gabinetto@beniculturali.it](mailto:gabinetto@beniculturali.it)

Dirigenti e Funzionari del Ministero

Ministro

**On.le Dario FRANCESCHINI**

Via del Collegio Romano,

2700186 Roma

#### Oggetto: Sito Archeologico di Paestum

#### Una fruizione "impossibile" per i giovani di Tele Radio Paestum

Signor Ministro,

ci permetta, anzitutto, di affermare che riteniamo pura utopia, ottenere un riscontro dalla presente segnalazione, alla luce di come vanno le cose nel nostro Paese. Infatti, la forza della **burocrazia** sta anche nella capacità di mettere al riparo da eventi incresciosi chi appartiene, soprattutto al livello locale, a questa "confraternita".

Siamo, quindi, ben consapevoli che la "burocrazia", in senso lato, non farà mai niente, per bloccare la carriera di un collega, anche se sbaglia, nello svol-

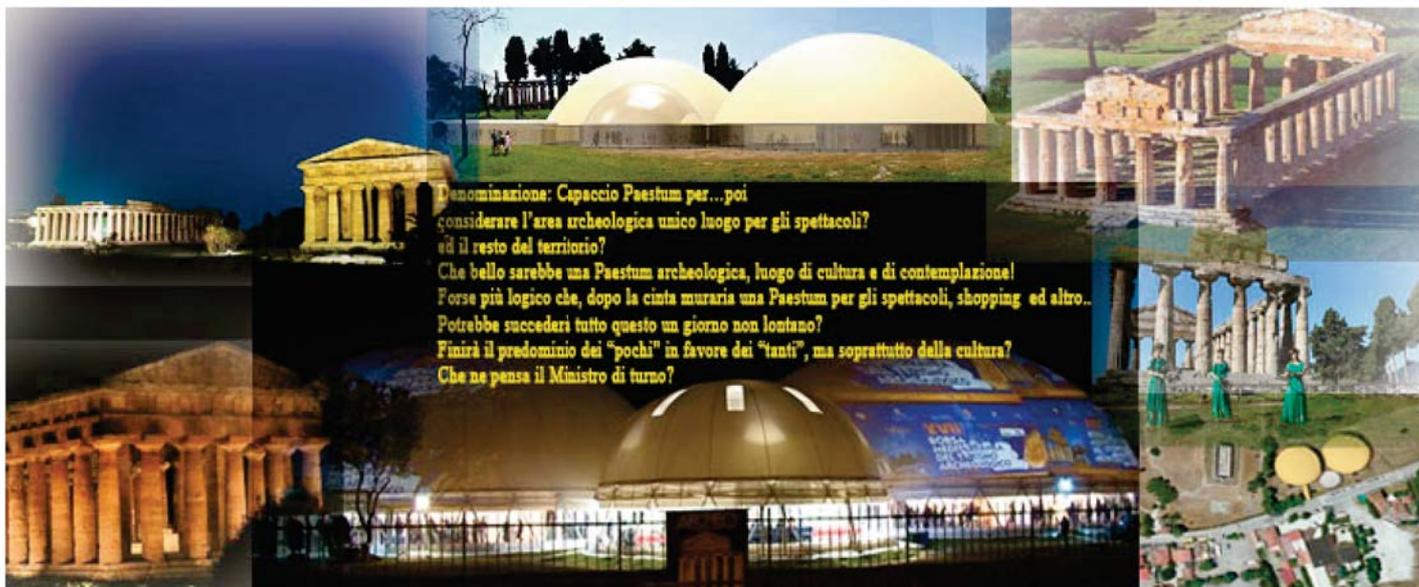
gimento delle sue funzioni.

Fatte le dovute premesse, la presente "e mail", con i relativi allegati (che qui di seguito andiamo a descrivere e riguardano la vicenda richiamata in oggetto), **viene inoltrata per opportuna conoscenza a Lei, unitamente ai dirigenti e funzionari del Ministero**, allo scopo, quantomeno, di buttare una pietra nell'immenso stagno, perché, per le cose sopra accennate, le idee dei cittadini sono bazzecole. Ovviamente, di fronte a questa nostra idea della burocrazia, ci sforziamo di evitare ulteriori commenti.

E nemmeno riportiamo "l'esperienza negativa" fatta, in questo caso specifico, a seguito degli intercorsi "rapporti verbali" o semplici "chiacchierate" con le persone che - per il loro dire o fare - sicuramente non fanno né il bene di Paestum, né del territorio, né tantomeno quello del Ministero e del nostro Paese.

Per noi, inutile si è rivelato il burocratico riscontro-risposta della **Soprintendenza**, a nome della **dottoressa Adele Campanelli** (vedi allegato allegato

**Segue a pagina 7**



## L'Italia, i mass media e la capacità delle istituzioni di capire gli speculatori. Il burocratese è morte

Segue da pagina 6 - lettera al Ministro Franceschini

**1\_risposta\_SBASA2014000487**, anche se questo atteggiamento potrà trovare qualche "sponda", tra coloro che leggeranno questa "e mail".

Suggeriamo di non farlo, perché non ce n'è bisogno: lo abbiamo già fatto noi, quindi, sarebbe soprattutto un inutile spreco di tempo, perché da tempo abbiamo rinunciato al burocratese.

In merito, siamo ben convinti che molte delle cose che girano, spesso, in queste istituzioni periferiche dello Stato, non sempre sono a conoscenza del dirigente, come pure può capitare che a siglare le comunicazioni siano altri, "per nome e conto di..."

Questo potrebbe essere legato o alla fiducia verso il collaboratore o a carenza di organizzazione, oppure alla poca presenza negli uffici.

Comunque, tutto ciò è legato anche al fatto che molti dell'apparato, dall'alto della loro posizione temporaneamente acquisita (non è difficile trovare l'usciera che si sostituisce al dirigente in certe pratiche), considera il cittadino (per la sua ignoranza) come un "suddito" e basta.

Eppure, nel caso che ci riguarda, era sufficiente dare delle direttive precise, anche con limitazioni ben precise, senza però stravolgere il progetto o l'idea promozionale del Sito.

Peccato che abbia prevalso il burocratese e la bizzarra proposta che non merita nessun commento o considerazione, proprio per non fare sterile polemica che non interessa a nessuno.

Secondo noi, la **dottorssa Adele Campanelli** avrebbe fatto bene a trovare un pochino del suo tempo, per realizzare una grande cosa.

Ciò sarebbe stato possibile se avesse approfondito e cercato di capire meglio lo spirito dell'iniziativa, magari convocando i rappresentanti dei giovani, per creare davvero un collegamento tra il Territorio e la Soprintendenza. E non i soliti .... (vedi allegato

**2\_Richiesta\_lettera Soprintendenza**),

Ci permettiamo, quindi, di segnalare il fatto, unicamente perché è quasi una consuetudine non valorizzare le iniziative altrui, come nel nostro caso, di giovani volenterosi e vogliosi di dare un contributo al grande patrimonio culturale del proprio Comune.

La rabbia è che ciò che appartiene al territorio viene gestito dagli altri con tanto distacco e lontano, molto lontano dagli interessi collettivi.

La cosa straordinaria è che mentre Lei, **signor Ministro**, si affatica ed affanna ad evidenziare che occorre coinvolgere i cittadini, in particolare i giovani, per meglio valorizzare e rendere produttivo, soprattutto culturalmente (anche per creare più lavoro), il grande **Patrimonio dei Beni culturali ed ambientali in Italia**, attraverso la definizione di itinerari turistici, viceversa, c'è chi non sente, non vede e non ascolta, in barba a tutto e a tutti.

Per questo, gli "amici" della Soprintendente, all'interno del Ministero, ci risparmiino le eventuali giustificazioni a favore di chi ha dato una tale risposta, che nulla ha a che fare con la realtà e con l'organizzazione quotidiana del Sito. Questo lo possiamo dire?

Sì!

Perché viviamo a **Paestum**, quindi vediamo e sentiamo residenti e visitatori.

Si dice che il lavoro altrui non va disprezzato, e siamo d'accordo; ma nemmeno si può vietare di valutare una proposta che viene avanzata in buona fede.

Oltretutto, essa non mira a valorizzare le risorse archeologiche ed ambientali locali, ma ...., non lo diciamo, sempre per evitare polemiche.

Siamo sempre più convinti che, in questo momento, le polemiche non servano a nessuno, per cui si prega di evitare giustificazioni, sennò siamo costretti a ribattere colpo su colpo.

In una fase normale, ci sarebbe sicuramente qualcuno che, con una certa saggezza, chiederebbe scusa ai giovani e, magari, offrirebbe



loro un'altra opportunità, perché parliamo di persone che amano il proprio Comune e le sue ricchezze culturali.

**Signor ministro Franceschini**, ho voluto, con la presente, informarLa, attraverso i Suoi collaboratori, per dare una risposta concreta alle Sue affermazioni televisive.

Ella, in molte occasioni, ha auspicato "meno burocrazia, più umanizzazione delle strutture, ma soprattutto più coinvolgimento dei cittadini in modo che i Beni culturali ed ambientali siano una risorsa culturale (ma anche di lavoro) per la società tutta e non un peso".

Ma davvero Lei pensa che qualche ripresa tv poteva intralciare la normale fruizione del Sito o meglio infastidire i turisti che, per lo più, spesso, fanno di tutto per apparire in qualche filmato (parliamo di qualche minuto di ripresa)?

Davvero la Soprintendente o qualche suo collaboratore non poteva ragionare un po' con questi giovani e trovare la giusta soluzione?

Alla Soprintendenza sono tutti così occupati da non poter dedicare "cinque minuti", per ascoltare un'istanza dei cittadini che poteva offrire anche qualche spunto interessante, oppure sono già tutti "dotti"?

Ma se è così, perché nel Sito è riscontrabile tanta trascuratezza e degrado?

Non era forse opportuno che la **dottorssa Adele Campanelli** tenesse conto che l'istanza perveniva da persone che vivono a Paestum e, quindi, quotidiana-

mente vedono come si opera e si svolge "normalmente" la fruizione del Sito?

I giovani di Tele Radio Paestum, non avevano, forse, dimostrato grande disponibilità a modulare la richiesta alle esigenze della Soprintendenza? (vedi allegato **3\_Integrazione richiesta Sopr.**).

Se qualcuno ha dubbi sulla logica del "burocratese", fatti come questi danno la precisa cognizione di chi, in questi anni, con atteggiamenti e divieti ha "condizionato e distrutto" anche lo sviluppo della nostra Italia e la Soprintendenza, che è stata così severa e pignola con dei giovani volenterosi, forse, se avesse, nel corso degli anni, adottato la stessa fermezza e lo stesso criterio verso chi ha davvero calpestato la cultura ed il territorio in modo improprio, oggi non avremmo migliaia e migliaia di metri-cubi di cemento, a ridosso del Sito archeologico ed anche all'interno delle mura.

Eppure, le parole di stima e di incoraggiamento di Lei, signor Ministro, verso i cittadini, sono di qualche giorno fa e non dell'altro secolo.

La risposta migliore alla comunicazione della Soprintendenza sarebbe quella che solitamente, in questi casi, **dava Totò**, ma per il rispetto che abbiamo del nostro Paese e delle Istituzioni non lo facciamo, anche perché chi sta a capo di esse, va e viene, e la speranza è che, il prossimo giro, sia migliore.

Capaccio Paestum li, 8 maggio 2014

Cordiali saluti

IL LEGALE

RAPPRESENTANTE

Dott. Nicola Nigro

VUOI FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?

ALLORA SCEGLI LA RADIO!!!

SCEGLI  
RADIO PAESTUM  
E SCOPRI ANCHE TU  
IL NOSTRO MODO  
DI FARE PUBBLICITÀ

la passione per la musica...



adv@radiopaestum.it - tel.: 339.17.93.023

Il suono delle tue  
emozioni

90.2 fm



www.radiopaestum.it

Non Vedo



Non Parlo



Ma Ascolto  
radio paestum



seguici su 